

ISTRUZIONI OPERATIVE RELATIVE ALL'AMMASSO PRIVATO DELLE CARNI SUINE

Reg. (CE) 1308/2013 e Reg. (UE) 2022/470

INDICE

1. Fonti normative	3
2. Soggetti coinvolti e flusso operativo	3
3. Premessa.....	4
4. Modalità di trasmissione della domanda e allegati	4
5. Quantitativo minimo ammasso	5
6. Definizioni	5
7. Tipologia di prodotto e importi per l'ammasso	5
8. Soggetti che possono presentare domanda di ammasso	7
9. Presentazione e ricevibilità della domanda	7
9.1 Ricevibilità della domanda e avvio del procedimento.....	8
10. Fascicolo della domanda di indennizzo	8
10.1 Polizza fidejussoria.....	8
11. Ammissibilità della domanda	9
12. Conferimento all'ammasso privato	9
13. Contratto di ammasso privato	10
14. Controlli di settore	11
15. Pagamenti.....	14
16. Sanzioni e provvedimenti amministrativi relativi	14
17. Svincolo e incameramento della fideiussione	15
18. Obblighi di comunicazione	15
19. Antimafia	16
Allegato A1 - domanda di aiuto	17
Allegato A2 - modello di polizza fideiussoria.....	20
Allegato A3 - Verbale di immissione	23
Allegato A4 - verbale di controllo intermedio	29
Allegato A5 - verbale di fine ammasso	33
Allegato A6 - checklist.....	36
Allegato A7 - modello di registro di magazzino	40

1. Fonti normative

- Regolamento (CE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio;
- regolamento (UE) n. 2016/1238 della Commissione del 18 maggio 2016 che integra il regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'intervento pubblico e l'aiuto all'ammasso privato;
- regolamento (UE) n. 2016/1240 della Commissione del 18 maggio 2016 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda l'intervento pubblico e l'aiuto all'ammasso privato;
- regolamento di esecuzione (UE) n. 2022/470 della Commissione del 23 marzo 2022, relativo alla concessione di aiuti all'ammasso privato di carni suine e alla fissazione anticipata dell'importo dell'aiuto;
- circolare Agea.2022.25388 del 24 marzo 2022, "Regolamento delegato (UE) n. 2022/470 che istituisce un regime eccezionale di aiuto all'ammasso privato di carni suine e fissa anticipatamente l'importo dell'aiuto.

2. Soggetti coinvolti e flusso operativo

La gestione della domanda di aiuto all'ammasso privato di carni suine prevede il coinvolgimento dei seguenti soggetti istituzionali:

- Agenzia per le erogazioni in agricoltura (AGEA) in qualità di organismo di coordinamento;
- Agenzia veneta per i pagamenti (AVEPA), organismo pagatore e delegata dalla Regione del Veneto alla gestione degli interventi di ammasso.

Nella seguente tabella viene descritto il flusso operativo generale per la gestione della domanda. Per ogni attività è identificato il soggetto direttamente responsabile (**R**) dell'esecuzione e il soggetto collaboratore (**C**) alla realizzazione della fase.

Fasi	Descrizione delle fasi	Soggetto responsabile			Tempi di realizzazione/termini
		AVEPA	AGEA		
Procedure di settore	Stesura e approvazione manuale e modulistica; predisposizione dei modelli di comunicazione e di domanda	R	ATC	C	
Domanda di ammasso	Ricezione e protocollazione della domanda di ammasso	R	SUA		Dal 25 marzo 2022
Istruttoria domanda	Controlli amministrativi	R	SUA		8 giorni dal ricevimento della domanda
Controllo di immissione in ammasso	Controlli amministrativi e in loco	R	SUA		28 giorni dalla comunicazione dell'accettazione della domanda
Comunicazioni conclusione Contratto	Invio all'operatore della conclusione del contratto	R	SUA		Entro 5 giorni lavorativi dalla data ultima di emissione
Controlli in itinere	Controlli amministrativi e in loco	R	SUA		Da eseguire nel periodo di ammasso
Controlli di svincolo dell'ammasso	Controlli amministrativi e in loco	R	SUA		Da eseguire dal giorno successivo dal termine ultimo di ammasso

Acquisizione della domanda di pagamento	Ricezione e protocollazione della domanda di pagamento	R	SUA		Entro tre mesi dalla data ultima di svincolo dell'ammasso
Predisposizione delle proposte di autorizzazione	Autorizzazione al pagamento degli elenchi di liquidazione	R	SUA		Entro 90 giorni dalla data della domanda di pagamento
Predisposizione ed esecuzione dei pagamenti	Erogazione del contributo	R	AAC		Entro 120 giorni dalla data della domanda di pagamento
	Convalida dei mandati di pagamento	R	AAC		
	Contabilizzazione e rendicontazione finanziaria all'AGEA Coordinamento	R	AAC		

3. Premessa

I beneficiari sono gli operatori, stabiliti e titolari di partita IVA nell'Unione, con sede legale/residenza nel territorio della Regione del Veneto, che sono iscritte al registro delle imprese, detenute dalla competente Camera di Commercio Industria Agricoltura e Artigianato e dispongono di impianti adeguati per l'ammasso nell'Unione.

I beneficiari per poter aderire all'aiuto devono avere costituito il fascicolo aziendale presso l'AVEPA ai sensi del decreto del Presidente della Repubblica n. 503/1999; l'eventuale costituzione/aggiornamento del fascicolo aziendale, deve essere effettuato contestualmente alla presentazione della domanda. Per i documenti necessari si rimanda alla manualistica di competenza e quanto specificato sul sito <http://www.avepa.it/fascicolo-aziendale>.

Nel caso di ammassatori con sede legale nella Regione del Veneto che effettuano lo stoccaggio in magazzini fuori regione, la gestione dell'ammasso sarà responsabilità dell'AVEPA. Al riguardo, da accordi intercorsi con gli altri organismi pagatori si è stabilito il reciproco riconoscimento dei controlli, delle procedure e della modulistica utilizzata ed adottata da ognuno nei propri ambiti di competenza. La responsabilità dei dati riportati sui singoli verbali resta in capo al funzionario che ha provveduto ad effettuare il controllo e che ne ha formalizzato gli esiti fermo restando che la responsabilità complessiva dell'intero procedimento amministrativo è dell'organismo pagatore competente ad erogare gli aiuti.

L'immissione e la conservazione del prodotto in ammasso è eseguita dagli ammassatori a proprie spese e rischio.

4. Modalità di trasmissione della domanda e allegati

La trasmissione di documentazione su supporto cartaceo può avvenire esclusivamente tramite invio con posta elettronica certificata (PEC), con esclusione di ogni altro mezzo di trasmissione telematico, ai seguenti indirizzi degli Sportelli Avepa competenti per territorio:

- Sportello unico agricolo interprovinciale di Belluno e Treviso: sp.bl@cert.avepa.it per la sede di Belluno, sp.tv@cert.avepa.it per la sede di Treviso;
- Sportello unico agricolo di Padova: sp.pd@cert.avepa.it;
- Sportello unico agricolo interprovinciale di Verona e Vicenza: sp.vr@cert.avepa.it per la sede di Verona, sp.vi@cert.avepa.it per la sede di Vicenza.

Per la trasmissione delle domande e dei relativi allegati è necessario adottare le procedure contenute nel sito istituzionale di AVEPA al quale si accede seguendo il link:
<https://www.avepa.it/trasmissione-documenti>

Ogni domanda è riferita ad una sola delle categorie di prodotti riportate nel paragrafo 7.

5. Quantitativo minimo ammasso

Il quantitativo minimo perché la domanda sia ammissibile è pari a:

- 10 tonnellate per i prodotti disossati;
- 15 tonnellate per gli altri prodotti.

6. Definizioni

Primo giorno del periodo di ammasso contrattuale: è il giorno successivo a quello della fine delle operazioni di conferimento all'ammasso;

Svincolo dall'ammasso: le operazioni di uscita possono iniziare il giorno successivo all'ultimo giorno del periodo di ammasso contrattuale;

Periodo di ammasso: 60, 90, 120 o 150 giorni; (termina il giorno successivo all'ultimo giorno del periodo di ammasso e lo svincolo può avvenire il 61esimo, 91esimo, 121esimo o 151esimo giorno dall'ultimo conferimento all'ammasso).

7. Tipologia di prodotto e importi per l'ammasso

I prodotti ammessi all'ammasso, gli importi per tonnellata e per periodo previsti dall'allegato al regolamento di esecuzione (UE) 2022/470 sono i seguenti:

Categorie Prodotti (Codice NC)		Importi degli aiuti per un periodo d'ammasso (EUR/t)			
		60 giorni	90 giorni	120 giorni	150 giorni
ex 0203	<i>Carni di animali della specie suina domestica, fresche o refrigerate:</i>				
Categoria 1 ex 0203 11 10	Mezzene, presentate senza piede anteriore, coda, rognoni, diaframma e midollo spinale [1] Carcasse intere di animali fino a 20 kg	270	286	301	317
Categoria 2 ex 0203 12 11 ex 0203 12 19 ex 0203 19 11 ex 0203 19 13	Prosciutti, Spalle, Parti anteriori, Lombate, con o senza il collare, oppure i collari soli, lombate con o senza scamone [2] [3]	326	341	357	372

Categoria 3 ex 0203 19 55	Prosciutti, spalle, parti anteriori, lombate con o senza il collare, oppure i collari soli, lombate con o senza scamone, disossati [2] [3]	377	392	407	423
Categoria 4 ex 0203 19 15	Pancette, tali quali, o in taglio rettangolare	282	297	313	327
Categoria 5 ex 0203 19 55	Pancette, tali quali o in taglio rettangolare, senza la cotenna e le costole	348	361	375	389
Categoria 6 ex 0203 19 55	Tagli corrispondenti alle parti centrali (middles), con o senza la cotenna o il lardo, disossati [4]	279	293	306	320
Categoria 7 ex 0209 10 11	Lardo con o senza cotenna [5]	157	168	180	190

[1] Possono inoltre beneficiare dell'aiuto le mezzene, presentate secondo il taglio "Wiltshire", cioè senza testa, guance, gola, piede, coda, sugna, rognone, filetto, scapola, sterno, colonna vertebrale, osso iliaco e diaframma.

[2] Le lombate e i collari si intendono con o senza cotenna, tuttavia il lardo aderente non deve eccedere 25 mm di spessore.

[3] La quantità contrattuale può coprire ogni combinazione dei prodotti menzionati.

[4] La stessa presentazione dei prodotti del codice NC 0210 19 20.

[5] Tessuto adiposo fresco situato sotto la cotenna e legato a questa in qualsiasi parte del suino; nel caso si presenti la cotenna, il peso del tessuto adiposo deve essere superiore al peso della cotenna

Conformemente alla sezione III, allegato VI, del reg. (CE) n. 2016/1238 "Requisiti di qualità per l'aiuto all'ammasso privato", gli aiuti all'ammasso privato devono essere concessi unicamente all'ammasso di prodotti di qualità sana, leale e mercantile, di origine dell'Unione e soddisfare i requisiti sottoelencati.

I livelli di radioattività presenti nei prodotti che possono beneficiare di un aiuto all'ammasso privato non devono superare i livelli massimi consentiti eventualmente previsti dalla normativa unionale. Il controllo del livello di contaminazione radioattiva dei prodotti si effettua solo se la situazione lo esige e per il periodo necessario.

I requisiti che le carni suine devono possedere ai sensi dell'aiuto previsto all'ammasso privato sono i seguenti:

1. carni provenienti da animali allevati nell'Unione almeno negli ultimi due mesi, e macellati al massimo dieci giorni prima della data di conferimento all'ammasso;
2. carni provenienti da animali allevati nell'Unione dalla nascita, per i suini macellati prima dei due mesi di età;
3. carni di animali macellati secondo le disposizioni del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo;

4. carni prive di caratteristiche che le rendano inadatte all'ammasso o ad un uso successivo;
5. carni di animali non macellati d'urgenza;
6. carni conferite all'ammasso allo stato fresco e conservate allo stato congelato.

8. Soggetti che possono presentare domanda di ammasso

A norma dell'articolo 2 del Reg. 2016/1238 "Ammissibilità degli operatori" i soggetti che possono presentare la domanda sono gli operatori, stabiliti e titolari di partita IVA nell'Unione.

9. Presentazione e ricevibilità della domanda

Le domande di aiuto (proposte contrattuali) possono essere presentate a decorrere dal 25 marzo 2022 come previsto dal regolamento (UE) n. 2022/470. Ogni domanda deve fare riferimento ai prodotti elencati al paragrafo 7, indicando il codice NC pertinente.

La domanda, controllata in ogni sua parte dal dichiarante, deve essere firmata in originale dal titolare o dal legale rappresentante della ditta beneficiaria.

Allegati alla domanda

- documento d'identità in corso di validità del legale rappresentante;
- polizza fidejussoria, la quale deve essere spedita in originale in tempo utile per consentire all'AVEPA l'ammissibilità della domanda.
- relazione illustrativa in duplice copia degli impianti a disposizione per l'ammasso, con l'indicazione delle modalità che saranno seguite per l'accertamento del prodotto al fine di rendere identificabile i quantitativi ammassati.

Le domande di aiuto devono essere presentate presso lo Sportello unico agricolo dell'AVEPA competente in relazione alla sede legale dell'ammassatore. Nel caso in cui il magazzino sia ubicato in provincia diversa dalla sede legale della ditta, sarà cura dello Sportello competente per la sede legale, rapportarsi con la struttura/ente competente per territorio.

La domanda costituisce la proposta contrattuale e deve essere conforme ai requisiti di cui agli artt. 2 e 40 del regolamento (UE) n. 2016/1240 e all'art. 3 del Regolamento (UE) n. 2022/470 e fatto salvo quanto in esso espressamente derogato. La domanda deve essere presentata all'AVEPA utilizzando il modello previsto (allegato A1)

In caso di domanda non ammissibile l'AVEPA ne dà comunicazione al richiedente entro tre giorni lavorativi dal ricevimento della domanda in applicazione dell'articolo 41, punto 2. del regolamento (UE) 2016/1240.

Le decisioni sull'accettazione di una domanda ammissibile sono comunicate dall'organismo pagatore **l'ottavo giorno lavorativo** successivo alla data di ricevimento della domanda stessa, salvo se la Commissione adotta nel frattempo una decisione a norma del paragrafo 3, articolo 45 del regolamento 2016/1240.

La comunicazione di avvio all'ammasso è trasmessa all'Organismo pagatore **almeno cinque giorni lavorativi** prima dell'inizio delle operazioni di ammasso.

I prodotti sono conferiti all'ammasso entro i 28 giorni successivi alla comunicazione di accettazione della domanda di aiuto.

9.1 Ricevibilità della domanda e avvio del procedimento

Tutte le domande sono sottoposte alla verifica del rispetto della normativa comunitaria e nazionale in termini di ricevibilità e completezza. L'AVEPA verifica la ricevibilità, entro 3 giorni lavorativi dalla data di protocollazione della domanda, controllando in particolare:

- firma del titolare della domanda;
- presenza del CUAA;
- presenza di copia del documento d'identità del legale rappresentante.

Nel caso in cui anche uno solo degli elementi sopra citati non sia rispettato e/o presente, la domanda sarà irricevibile e sarà inviata al beneficiario la comunicazione di irricevibilità.

10. Fascicolo della domanda di indennizzo

Per ciascuna domanda di ammasso deve essere costituito il "fascicolo della domanda", che sarà tenuto con modalità tali da garantire che la documentazione in esso archiviata sia sempre riconducibile al fascicolo e non possa essere smarrita.

Sulla copertina del fascicolo devono essere indicati:

il regime di aiuto, la normativa di riferimento, il numero della domanda (corrispondente al numero di protocollo), nome e cognome o Ragione sociale del beneficiario, CUAA del beneficiario.

All'interno del fascicolo si devono conservare:

- la domanda di richiesta di ammasso firmata dal legale rappresentante o dal titolare della ditta;
- fotocopia del documento di riconoscimento del firmatario;
- checklist di istruttoria;
- il verbale di controllo dell'immissione in ammasso;
- il verbale di controllo intermedio;
- il verbale di svincolo;
- la domanda di pagamento.

10.1 Polizza fidejussoria

Ai sensi dell'art. 3 del regolamento (UE) n. 2022/470, i richiedenti l'aiuto devono presentare, in allegato alla proposta contrattuale, una garanzia fidejussoria pari al 20% dell'importo dell'aiuto richiesto (**allegato A2**). Tale cauzione è restituita immediatamente se la proposta contrattuale è respinta. L'AVEPA competente procede alle verifiche di ricevibilità e di accettazione del contratto nell'ambito delle quali dovranno essere verificati i seguenti elementi sulla cauzione:

- verifica della congruenza della fideiussione rispetto allo schema-tipo predisposto dall'AVEPA;
- che l'ente garante emittente la fideiussione sia fra quelli accettati dall'AVEPA;
- che la fideiussione, se rilasciata da Compagnia di Assicurazione sia firmata dal rappresentante legale della ditta e dal fideiussore oppure, se rilasciata da istituto bancario, sia firmata almeno dal fideiussore;
- che la durata della garanzia sia come da modello approvato;
- che l'importo garantito corrisponda al 20% dell'importo richiesto nella domanda di aiuto (N.B. è ammesso solo l'arrotondamento ad una cifra superiore).

Dovrà inoltre essere ottenuta la conferma di validità della fideiussione dalla sede centrale del garante. Non potranno essere pagate richieste la cui polizza non corrisponda al testo redatto o sia stata stipulata con un ente garante non accettato dall'AVEPA (vedi Elenco compagnie assicurative accettate dall'AVEPA, al link <http://www.avepa.it/fideiussioni> del sito web dell'Agenzia).

Specifichiamo che è consentito l'invio della polizza in formato digitale (anche tramite PEC), ma è obbligatorio, per evitare di far pervenire anche il cartaceo della polizza, che la stessa presenti queste caratteristiche indispensabili:

- se rilasciata da istituto bancario, è richiesta la firma digitale dell'istituto garante;
- se rilasciata da compagnia assicuratrice, sono richieste le firme digitali sia del garante che del beneficiario del contributo.

Qualora anche uno solo di questi controlli non sia positivo, è necessario richiedere per scritto l'integrazione/correzione della garanzia; la ditta deve in questo caso inoltrare all'ufficio dell'AVEPA competente per l'istruttoria un'appendice in originale della fideiussione che deve essere nuovamente verificata in tutti i suoi elementi.

Una volta verificata la presenza della conferma di validità della garanzia fideiussoria, svolti positivamente i controlli amministrativi previsti, e la Commissione Europea non è intervenuta ai sensi paragrafo 3, articolo 45 del regolamento 2016/1240, si procede alla comunicazione formale all'azienda di conclusione del contratto.

Le domande saranno ammesse in seguito alla ricezione delle conferme di validità delle garanzie, secondo le indicazioni del settore competente.

11. Ammissibilità della domanda

È ammissibile la domanda di aiuto all'ammasso privato conforme ai requisiti di cui all'articolo 2 del regolamento (UE) 2016/1240 e art. 3 del regolamento (UE) n. 2022/470 e che soddisfa le condizioni elencate di seguito (art. 40 Reg. UE 2016/1240), comprendendo almeno le seguenti informazioni:

- il riferimento al regolamento di esecuzione;
- la durata dell'ammasso;
- il quantitativo dei prodotti oggetto della domanda;
- il nome e l'indirizzo di ciascun luogo di ammasso privato e, se del caso, il numero di identificazione dell'impresa riconosciuta.

Il procedimento amministrativo è costituito da una prima fase endoprocedimentale in cui deve essere verificata:

- 1) la cauzione da presentare in allegato alla domanda (vedi paragrafo 10.1), la quale deve essere spedita in originale in tempo utile per consentire all'AVEPA l'istruttoria della domanda;
- 2) l'ammissibilità dei prodotti di carne suina che saranno oggetto di stoccaggio;
- 3) le quantità richieste superiori o uguali alla quantità minima indicata dal regolamento;
- 4) l'indicazione di uno dei quattro periodi di ammasso consentiti;
- 5) la presenza di un fascicolo aziendale aggiornato istituito presso l'anagrafe del settore primario.

Entro 8 giorni dalla presentazione della domanda, dovrà essere comunicato al richiedente l'ammissibilità della domanda e l'avvio del procedimento amministrativo, ai sensi dell'art. 7-8 della legge n. 241/1990.

12. Conferimento all'ammasso privato

Le operazioni di conferimento all'ammasso (art. 47 del reg UE 1240/2016), avvengono nei 28 giorni successivi alla data di accettazione della domanda di aiuto.

I prodotti sono conferiti all'ammasso per almeno un quantitativo minimo previsto dal regolamento (UE) n. 2022/470 per le carni suine, in singoli lotti/partite/contenitori, ognuno dei quali rappresenta il quantitativo conferito in un determinato giorno, per contratto e per luogo di ammasso.

L'ammassatore deve comunicare all'AVEPA tempestivamente prima dell'inizio del conferimento all'ammasso di tutto il prodotto o di ogni singola partita, il giorno e il luogo del conferimento, nonché la natura e il quantitativo del prodotto da immagazzinare; tale comunicazione deve avvenire almeno cinque giorni lavorativi prima di cominciare il conferimento all'ammasso delle partite.

Le carni devono essere conferite all'ammasso allo stato fresco e conservate all'ammasso allo stato congelato.

Le operazioni di conferimento hanno inizio, per ogni singola partita del quantitativo contrattuale, il giorno in cui la partita stessa è sottoposta al controllo da parte dell'AVEPA e corrisponde al momento dell'accertamento del peso netto del prodotto fresco o refrigerato nei luoghi di seguito riportati:

- nel luogo di ammasso, sia per le carcasse intere sia per le carni conferite previo disossamento, se sono congelate sul posto;
- nel luogo di congelamento, se la carne viene congelata in impianti idonei fuori del luogo di ammasso.

Le operazioni di conferimento all'ammasso terminano il giorno in cui è immagazzinata l'ultima partita del quantitativo oggetto del contratto.

Tale data è il giorno in cui tutti i prodotti oggetto del contratto sono stati consegnati al magazzino definitivo, allo stato fresco o congelato, a seconda dei casi.

13. Contratto di ammasso privato

Il periodo di ammasso contrattuale inizia il giorno successivo alla data in cui le operazioni di conferimento all'ammasso si considerano concluse conformemente alle disposizioni dell'articolo 47, paragrafo 3 del Reg. UE 2016/1240.

In deroga all'articolo 3, paragrafo 4, del regolamento (CEE, Euratom) n. 1182/71 del Consiglio (1), se l'ultimo giorno del periodo di ammasso contrattuale cade di sabato, domenica, o in una festività, il periodo termina con la scadenza dell'ultima ora di quel giorno.

I contratti sono conclusi tra l'organismo pagatore e gli operatori che soddisfano i requisiti di cui all'articolo 2 del regolamento delegato (UE) 2016/1238 e la cui domanda è stata accettata.

I contratti sono conclusi per il quantitativo effettivamente conferito all'ammasso («quantitativo contrattuale»), che non superi il quantitativo indicato nella comunicazione di accettazione della domanda di aiuto, di cui all'articolo 45, paragrafo 2 del Reg. UE n. 2016/1240.

Si concludono contratti solo per prodotti la cui ammissibilità è confermata.

L'organismo pagatore comunica all'operatore il contratto considerato concluso entro cinque giorni lavorativi dalla data di emissione della relazione di controllo di cui all'articolo 61, paragrafo 1, del Reg. UE n. 2016/1240, sempreché abbia ricevuto tutta la documentazione necessaria alla conclusione del contratto.

Il contratto è concluso il giorno in cui l'organismo pagatore ne dà comunicazione all'operatore.

Il contratto comprende, ove opportuno, gli elementi di cui all'articolo 52 del Reg. UE 2016/1240 e le disposizioni pertinenti contenute nel regolamento (UE) n. 2022/470 e nella domanda.

Nel contratto figurano almeno i seguenti obblighi dell'operatore:

- (a) conferire e conservare all'ammasso il quantitativo contrattuale durante il periodo di ammasso contrattuale, a proprio rischio e a proprie spese, in condizioni che garantiscano il mantenimento delle caratteristiche dei prodotti di cui all'articolo 3 del regolamento delegato (UE) n. 2016/1238 senza:
- i) sostituire i prodotti immagazzinati;
 - ii) trasferirli in un altro luogo di ammasso privato;
- (b) conservare i documenti di pesatura redatti al momento dell'entrata nel luogo di ammasso;
- (c) trasmettere i documenti relativi alle operazioni di conferimento all'ammasso, compresa l'ubicazione dei lotti/partite/contenitori con i quantitativi corrispondenti, all'organismo pagatore entro cinque giorni lavorativi dal conferimento all'ammasso di cui all'articolo 47, paragrafo 3 del Reg. (UE) n. 2016/1240;
- (d) consentire all'organismo pagatore di controllare in qualsiasi momento l'adempimento di tutti gli obblighi contrattuali;
- (e) fare in modo che i prodotti immagazzinati siano facilmente accessibili e singolarmente identificabili per lotto/partita/contenitore.

In deroga alla lettera a), punto ii), l'organismo pagatore può autorizzare il trasferimento dei prodotti immagazzinati, in via eccezionale, se l'operatore presenta richiesta motivata, che dovrà essere valutata da AVEPA.

14. Controlli di settore

I controlli sull'ammasso privato di carni suine sono effettuati dagli Sportelli unici di AVEPA competenti territorialmente sui magazzini di ammasso, o altri OP incaricati del controllo.

I controlli, obbligatori, avvengono in conformità a quanto stabilito dall'art. 60 del regolamento (UE) n. 2016/1240.

In particolare, sono previsti:

- un controllo iniziale di immissione all'ammasso (**allegato A3**);
- un controllo intermedio senza preavviso (**allegato A4**);
- un controllo alla fine del periodo di ammasso contrattuale (**allegato A5**).

I diversi tipi di controllo che si susseguono nell'arco di un ammasso, devono essere effettuati da funzionari differenti ed espressamente incaricati in modo tale da garantire una netta separazione dei ruoli. In particolare, i controlli iniziali e quello finale di svincolo dell'ammasso devono essere effettuati da funzionari diversi; i controlli intermedi possono essere espletati dal medesimo funzionario che attende ad uno dei suddetti controlli.

Per ogni operazione di controllo va redatto uno specifico verbale firmato dal funzionario presente alle operazioni e controfirmato da un rappresentante della ditta, o eventualmente dal gestore del magazzino, e va inserito nel fascicolo di domanda.

All'atto della pesatura si procede in presenza dei funzionari dell'AVEPA ad un controllo fisico e ad una verifica del peso a campione. Nel corso della visita di controllo tutta la contabilità finanziaria e di magazzino controllata dai funzionari dell'AVEPA va timbrata o siglata. In caso di verifica su

registrazioni informatiche, va stampata una copia che deve essere conservata nel fascicolo di domanda.

I prodotti immagazzinati devono essere agevolmente identificabili e distinti per contratto. Ogni paletta e, se del caso, ogni collo immagazzinato individualmente, devono essere contrassegnati in modo da evidenziare: **numero del contratto, denominazione del prodotto e peso.** La data di conferimento all'ammasso deve essere indicata su ogni singola partita immagazzinata in un dato giorno.

All'atto del conferimento all'ammasso, il funzionario presente alle operazioni verifica i contrassegni di identificazione e può procedere alla sigillatura dei prodotti immagazzinati. Le eventuali spese di sigillatura e di movimentazione relative alle operazioni di controllo sono a carico del contraente.

Controllo iniziale

Questo controllo viene effettuato durante le operazioni di conferimento all'ammasso delle partite e ha lo scopo di identificare il prodotto oggetto dell'ammasso come sopra specificato.

È sottoposto a controllo fisico un campione statisticamente rappresentativo pari ad almeno il 5% dei lotti che comprenda almeno il 5% dei quantitativi totali all'ammasso per accertare che quantitativo, natura, composizione, confezionamento e marcatura dei prodotti e dei lotti in deposito siano conformi ai requisiti dell'ammasso privato e alle specificità indicate dall'operatore nella domanda.

Durante tale controllo viene verificata la documentazione, ripartita per contratto, al fine di accertare:

- la proprietà del prodotto al momento del conferimento all'ammasso;
- carni provenienti da animali allevati nell'Unione almeno negli ultimi due mesi, e macellati al massimo dieci giorni prima della data di conferimento all'ammasso;
- carni provenienti da animali allevati nell'Unione dalla nascita, per i suini macellati prima dei due mesi di età;
- carni di animali macellati secondo le disposizioni del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo;
- carni prive di caratteristiche che le rendano inadatte all'ammasso o ad un uso successivo;
- carni di animali non macellati d'urgenza;
- carni conferite all'ammasso allo stato fresco e conservate allo stato congelato.

Ulteriori verifiche:

- a) la presenza sulle carni del bollo sanitario di cui all'allegato II, sezione I, del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo;
- b) il peso e il numero delle scatole o dei colli altrimenti confezionati;
- c) la verifica della data di scadenza del periodo di ammasso contrattuale;
- d) la tenuta della contabilità di magazzino a disposizione del magazzino stesso, da cui risultano, ripartiti per numero di contratto, i seguenti dati:
 - l'identificazione dei prodotti in regime di ammasso privato;
 - la data di conferimento all'ammasso e la data calcolata della fine del periodo completata della data dell'effettiva uscita dall'ammasso;
 - il numero delle carcasse, delle scatole o degli altri colli immagazzinati individualmente, la loro denominazione, nonché il peso di ogni paletta o degli altri colli immagazzinati individualmente, eventualmente registrati per singole partite;

- l'ubicazione dei prodotti nel magazzino.

I risultati del controllo devono essere riportati nel Verbale di accertamento iniziale (**Allegato A3**).

Controllo intermedio

Questo controllo, senza preavviso, è effettuato su un campione rappresentativo pari ad almeno il 5% dei lotti che comprenda almeno il 5% dei quantitativi totali oggetto del contratto, oggetto di questo controllo sono:

1. la presenza dei prodotti in magazzino;
2. la verifica materiale della natura e del peso dei prodotti e la loro identificazione;
3. la contabilità di magazzino costituita dal registro, dai bollettini di pesata e dalle distinte di consegna, da cui risultano, ripartiti per numero di contratto, i seguenti dati:
 - l'identificazione dei prodotti in regime di ammasso privato per lotto/partita/contenitore;
 - la data di conferimento all'ammasso e la data calcolata della fine del periodo minimo completata della data dell'effettiva uscita dall'ammasso;
 - il numero delle carcasse immagazzinate, delle scatole o degli altri colli immagazzinati individualmente, la loro denominazione, nonché il peso di ogni paletta o degli altri colli immagazzinati individualmente, ed eventualmente registrati per singole partite;
 - l'ubicazione dei prodotti nel magazzino.

In caso di irregolarità significative riguardanti almeno il 5% dei quantitativi di un medesimo contratto sottoposti al controllo, la verifica è estesa a un campione più vasto da determinarsi.

I risultati del controllo devono essere riportati nel verbale di accertamento finale (**Allegato A4**).

Controllo finale

Alla fine del periodo di ammasso contrattuale l'autorità preposta al controllo verifica a campione per ogni contratto, il peso e l'identificazione dei prodotti all'ammasso. Ai fini del controllo, la parte contraente informa l'AVEPA via PEC, indicando i lotti, le partite, o i contenitori all'ammasso interessati, almeno cinque giorni lavorativi prima della scadenza del periodo massimo di ammasso contrattuale.

Questo controllo ha lo scopo di accertare le condizioni di mantenimento in ammasso obbligatorio, dei prodotti in magazzino.

Anche in questa fase, sarà verificata la contabilità di magazzino a disposizione del magazzino stesso, da cui risultano, ripartiti per numero di contratto, i seguenti dati:

- l'identificazione dei prodotti in regime di ammasso privato;
- la data di conferimento all'ammasso e la data calcolata della fine del periodo minimo completata della data dell'effettiva uscita dall'ammasso;
- il numero delle carcasse, delle scatole o degli altri colli immagazzinati individualmente, la loro denominazione, nonché il peso di ogni paletta o degli altri colli immagazzinati individualmente, eventualmente registrati per singole partite;
- l'ubicazione dei prodotti nel magazzino.

Inoltre, è sottoposto a verifica fisica un campione statisticamente rappresentativo pari ad almeno il 5% dei lotti che comprenda almeno il 5% dei quantitativi totali oggetto di contratti per accertare

quantitativo, tipo, confezionamento, marcatura e identificazione dei prodotti nel luogo di ammasso privato.

I risultati del controllo devono essere riportati nel verbale di accertamento finale (**Allegato A5**).

15. Pagamenti

L'importo dell'aiuto è determinato per unità di peso e si riferisce, fatti salvi casi diversi, al peso accertato alla immissione in ammasso.

La domanda di pagamento, presentata entro tre mesi dalla fine del periodo di ammasso contrattuale, deve essere compilata all'interno di un applicativo predisposto per la compilazione telematica delle "domande di pagamento per l'ammasso carni suine" il cui collegamento sarà riportato nel sito web istituzionale dell'AVEPA.

Il pagamento è effettuato entro 120 giorni dalla data di presentazione della domanda di cui sopra, come previsto dall'art. 55 del Reg. UE 2016/1240 e dovrà essere eseguito sulla base dei controlli previsti dalla checklist allegata.

L'aiuto è pagato entro il limite massimo del quantitativo contrattuale. In conformità a quanto previsto dall'articolo 8 del Reg. UE 2016/1238, salvo casi di forza maggiore, se il quantitativo effettivamente conservato in ammasso durante il periodo di ammasso contrattuale è inferiore al quantitativo contrattuale, ma almeno pari al 99% del quantitativo contrattuale, l'aiuto all'ammasso privato è versato per il quantitativo contrattuale.

Tuttavia, nel caso di avvio all'ammasso di carni fresche, se il quantitativo all'ammasso è almeno pari al 97% del quantitativo contrattuale è versato per il quantitativo contrattuale riferito all'entrata in magazzino.

Salvo casi di forza maggiore, se il quantitativo all'ammasso durante il periodo di ammasso contrattuale è inferiore alla percentuale del quantitativo contrattuale di cui ai punti precedenti, non è versato alcun aiuto.

L'aiuto è versato solo se il periodo di ammasso contrattuale rispetta il periodo di ammasso stabilito nel regolamento (UE) n. 2022/470.

Se i controlli eseguiti durante l'ammasso o allo svincolo dall'ammasso rilevano la presenza di prodotti difettosi, per i quantitativi corrispondenti non è versato alcun aiuto e non vengono compresi nel calcolo del quantitativo all'ammasso. Il quantitativo restante del lotto all'ammasso ammissibile all'aiuto deve essere almeno pari al quantitativo minimo previsto dal regolamento (UE) n. 2022/470.

Salvo casi di forza maggiore, se l'operatore non rispetta per la totalità del quantitativo all'ammasso la scadenza del periodo di ammasso contrattuale fissata dal regolamento (UE) n. 2022/470, per ogni giorno di mancato rispetto, l'importo dell'aiuto dovuto per il contratto di cui trattasi è ridotto del 10%.

Detta riduzione non può tuttavia superare il 100% dell'importo dell'aiuto.

16. Sanzioni e provvedimenti amministrativi relativi

L'organismo pagatore, se constata che un documento presentato da un operatore, che è necessario a norma del regolamento delegato (UE) 2016/1238, dal Reg. (UE) 2016/1240 o dal regolamento (UE) n. 2022/470, contiene informazioni inesatte e se dette informazioni inesatte sono essenziali per la concessione dell'aiuto all'ammasso privato, esclude l'operatore dalla procedura di concessione dell'aiuto per il prodotto per il quale è stata fornita l'informazione inesatta, per un periodo di un anno dalla data in cui è stata adottata la decisione amministrativa definitiva accertante l'irregolarità.

In particolare:

- a. L'esclusione non si applica se l'operatore fornisce all'organismo pagatore prove soddisfacenti del fatto che la circostanza di cui al suddetto paragrafo è dovuta a forza maggiore o ad errore palese.
- b. L'aiuto indebitamente erogato è recuperato, maggiorato di interessi, presso gli operatori interessati. Le disposizioni di cui all'articolo 27 del regolamento di esecuzione (UE) n. 908/2014 si applicano mutatis mutandis;
- c. L'applicazione delle sanzioni amministrative e il recupero degli importi indebitamente erogati non ostano alla comunicazione delle irregolarità alla Commissione a norma del regolamento delegato (UE) 2015/1971 della Commissione.

17. Svincolo e incameramento della fideiussione

La cauzione è svincolata quando:

- a. la domanda è inammissibile o non è stata accettata, la cauzione è svincolata;
- b. si applica il coefficiente di attribuzione di cui all'articolo 43, paragrafo 2, primo comma, del regolamento di esecuzione (UE) 2016/1240; in tal caso, l'importo della cauzione svincolata corrisponde al quantitativo non accettato;
- c. l'offerta è ritirata in seguito alla fissazione del coefficiente di attribuzione di cui all'articolo 43, paragrafo 2, secondo comma, del regolamento di esecuzione (UE) 2016/1240;
- d. sono soddisfatti gli obblighi contrattuali relativamente al quantitativo contrattuale;
- e. è concluso l'ammasso.

La cauzione è incamerata quando:

- a. meno del 95% dei quantitativi indicati nell'offerta o nella domanda è collocato all'ammasso alle condizioni previste all'articolo 52, paragrafo 1, lettera a), del regolamento (UE) 2016/1240;
- b. una quota inferiore a quella del quantitativo contrattuale di cui all'articolo 8, paragrafo 1 del Reg. (UE) 2016/1238 è tenuta all'ammasso per il periodo stabilito nel regolamento di esecuzione recante fissazione anticipata dell'importo dell'aiuto;
- c. è scaduto il termine per collocare i prodotti all'ammasso di cui all'articolo 47, paragrafo I, del regolamento di esecuzione (UE) 2016/1240;
- d. dai controlli di cui al titolo IV, capo I, del regolamento di esecuzione (UE) 2016/1240 risulta che i prodotti collocati all'ammasso non corrispondono ai requisiti di qualità di cui all'articolo 3 del Reg. 2016/1238;
- e. non è soddisfatto il requisito di cui all'articolo 53, paragrafo 3, del regolamento di esecuzione (UE) 2016/1240.

18. Obblighi di comunicazione

AVEPA comunica, sulla base dei modelli di comunicazione predisposti da AGEA coordinamento per il successivo inoltro alla Commissione, i quantitativi di prodotti che sono stati l'oggetto di una domanda ammissibile e le relative informazioni, come segue:

- a) ogni lunedì, entro le 10.00, le quantità di prodotto indicate nelle domande presentate nelle giornate di giovedì e venerdì della settimana precedente;
- b) ogni giovedì, entro le 10.00, le quantità di prodotto indicate nelle domande presentate nelle giornate di lunedì, martedì e mercoledì della stessa settimana e, ai sensi di quanto previsto nel Reg. (UE) 2016/1240, art. 2, par. 5, dovranno essere calcolate anche le quantità di prodotto indicate nelle domande presentate il sabato e la domenica precedenti la data di comunicazione.

19. Antimafia

Per la verifica del rispetto della normativa in materia di antimafia si rimanda alle specifiche disposizioni impartite dall'Agenzia (<https://www.avepa.it/antimafia> sul sito web istituzionale).

Allegato A1 - domanda di aiuto

Spett.le
AVEPA -
Agenzia Veneta per i Pagamenti
Sportello Unico Agricolo di

(trasmissione via PEC)

OGGETTO: Domanda di aiuto all'ammasso privato di carni suine

Ai sensi del reg. (CE) n. 1308/2013, dei regolamenti (UE) 2016/1238, (UE) 2016/1240 e (UE) n. 2022/470, il sottoscritto nato a il C.F., nella sua qualità di della ditta..... CUA..... P. IVA avente sede a (.....), Via n CAP

CHIEDE

La concessione dell'aiuto comunitario per l'ammasso privato di t..... di (specificare categoria, codice NC e descrizione prodotto, di cui all'allegato al reg. (UE) n. 2022/470) nella misura di euro, facendo presente quanto segue:

- l'ammasso del prodotto verrà effettuato presso lo stabilimento della ditta sito a (.....) in via n. CAP.....
- l'ammasso avrà la durata di giorni, (60, 90, 120, 150), ai sensi dell'articolo 3 del regolamento (UE) n. 2022/470;
- la prescritta cauzione a garanzia dell'adempimento degli obblighi connessi all' esecuzione dell'ammasso di cui sopra è stata costituita mediante fideiussione bancaria (o assicurativa) n. del emessa a favore dell'AVEPA per un importo di

euro pari al 20% dell'aiuto richiesto.

A tal fine il sottoscritto **dichiara di impegnarsi** all'osservanza dei seguenti obblighi:

1. di essere iscritto al registro delle imprese;
2. a conferire e a conservare in ammasso soltanto i prodotti che soddisfano le condizioni previste dall'art. 2, par. 2 del Regolamento (UE) n. 2022/470;
3. conferire all'ammasso per proprio conto e rischio la sopraindicata quantità di prodotto, conforme alle caratteristiche previste dalla normativa, entro il ventottesimo giorno successivo all'accettazione della presente domanda da parte dell'AVEPA;
4. dare preventiva comunicazione scritta (a mezzo PEC) all'AVEPA, del giorno e dei quantitativi di prodotto che saranno giornalmente ammassati, in tempo utile (almeno cinque giorni lavorativi antecedenti) per consentire di effettuare gli accertamenti di competenza;
5. provvedere alla pesatura del prodotto allo stato fresco o refrigerato, al netto dell'imballaggio;
6. compilare la bolletta di pesatura, contenente la descrizione delle operazioni di cui al precedente punto 3, consegnandone copia al funzionario incaricato di redigere il verbale di accertamento del prodotto immagazzinato;
7. collocare in magazzino il prodotto secondo le prescrizioni impartite dal funzionario presente alle operazioni di ammasso adottando i mezzi dallo stesso suggeriti al fine di evitare manomissioni o spostamenti del prodotto nel corso dell'ammasso e rendere ben identificabili le singole partite mediante appositi cartelli con l'indicazione dei rispettivi pesi, numero dei pezzi o confezioni e date di conferimento, facendosi carico delle operazioni e relative spese connesse alla movimentazione del prodotto ammassato;
8. tenere costantemente aggiornato un registro di carico del prodotto immagazzinato, i cui fogli siano stati preventivamente visti dall'AVEPA interessata;
9. non mettere in vendita il prodotto ammassato né sostituirlo, spostarlo da un magazzino ad un altro per l'intera durata dell'ammasso, conservandolo in condizioni tali da mantenere inalterate le originarie caratteristiche;
10. consentire il controllo in qualsiasi momento da parte di funzionari incaricati;
11. osservare ogni altro obbligo previsto per l'ammassatore della vigente regolamentazione comunitaria e nazionale in materia;
12. di essere a conoscenza e di accettare tutte le condizioni riguardanti l'incameramento totale o parziale della cauzione;
13. di presentare all'atto del conferimento all'ammasso i documenti comprovanti la proprietà delle carni da ammassare.

Il sottoscritto dichiara, inoltre, di essere a conoscenza delle disposizioni previste dal DPR 445/2000 in materia di effetti penali e di perdita di benefici eventualmente conseguenti al provvedimento emanato dall'amministrazione sulla base delle dichiarazioni non veritiere.

ALLEGATI:

- Relazione illustrativa in duplice copia degli impianti a disposizione per l'ammasso, con l'indicazione delle modalità che saranno seguite per l'accertamento del prodotto al fine di

rendere identificabile i quantitativi ammassati.

- Atto di fideiussione in originale rilasciato da Istituti di credito o imprese di assicurazione allo scopo abilitate, quale cauzione costituita a garanzia degli impegni assunti dalla ditta richiedente.

FIRMA - TRATTAMENTO DATI PERSONALI

Ai sensi del Regolamento (UE) 2016/679 i dati forniti verranno trattati su supporto cartaceo e informatico esclusivamente nell'ambito e per i fini istituzionali della pubblica amministrazione. I dati conferiti potranno essere comunicati per adempimenti procedurali ad altri soggetti pubblici ed essere trattati anche per finalità statistiche; il richiedente potrà esercitare in ogni momento i suoi diritti nei confronti del titolare del trattamento, ai sensi degli artt. dal 15 al 22 del regolamento sopracitato.

Il trattamento dei dati sarà improntato ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, nonché di tutela della riservatezza e dei diritti del dichiarante.

ESTREMI DI FIRMA

In applicazione dell'art. 38 del DPR 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità.

Luogo e data di sottoscrizione:

Fatto a: lì:

FIRMA

Allegato A2 - modello di polizza fideiussoria

(CARTA INTESATA BANCA / ASSICURAZIONE)

Spett.le
AVEPA - Agenzia Veneta per i
Pagamenti
Sportello Unico Agricolo di

Oggetto: Garanzia bancaria/polizza fideiussoria n. _____ per l'ammasso privato di carne suina.

PREMESSO

che il/la signor/a _____ nato a _____ il _____ Codice
Fiscale _____ P.IVA n. _____ residente a _____, via
_____, n. _____, **in proprio** (in seguito denominato "Contraente")

OPPURE

che il/la signor/a _____ nato a _____ il _____ Codice Fiscale
_____, **in qualità di legale rappresentante** di _____, con sede legale
in _____, via _____ n. _____, P. IVA n. _____, iscritta nel Registro delle
imprese di _____ al n. _____, (in seguito denominato "Contraente")

intende effettuare l'ammasso privato di n. tonnellate _____ di _____
(specificare categoria, codice NC e prodotto, di cui all'allegato al reg. (UE) n. 2022/470) per la durata
di GIORNI _____ alle condizioni stabilite dai regolamenti (CE) n. 1308/2013 e dei Regg. (UE)
2016/1238 e 2016/1240 e (UE) n. 2022/470; detto ammasso verrà effettuato presso il
magazzino (eventuale denominazione) della
ditta
... sito
a in
via n. CAP.....

che, a garanzia dell'adempimento delle condizioni e delle modalità di esecuzione di detto ammasso, il signor/la ditta sopraindicata deve prestare cauzione mediante atto di fideiussione per l'importo di euro _____ (indicare in cifre e in lettere) pari al 20% dell'importo dell'aiuto;

TUTTO CIÒ PREMESSO

la Società/Compagnia Assicuratrice/Banca _____ P.IVA n. _____ con sede legale in _____ iscritta nel Registro delle Imprese di _____ al numero _____ (in seguito denominata "Fideiussore") nella persona del legale rappresentante protempore/procuratore/funzionario/dirigente sig./sig.ra _____ nato/a _____, il _____, dichiara di costituirsi, come in effetti si costituisce, Fideiussore nell'interesse del Contraente a favore dell'AVEPA, dichiarandosi con il Contraente solidalmente tenuto al versamento di un importo pari a euro (indicare in cifre e in lettere) _____ corrispondente al 20% dell'aiuto, in caso di inadempimento degli obblighi derivanti dall'ammasso di cui in premessa.

CONDIZIONI GENERALI DELLA GARANZIA

1. *Disciplina generale*

La presente garanzia è disciplinata dalle norme contenute nel Reg. UE 907/2014 nonché dalle condizioni stabilite negli articoli seguenti. Le comunicazioni dell'AVEPA verso il Fideiussore saranno effettuate all'indirizzo della Direzione Generale della Banca/Compagnia che ha emesso la presente fideiussione/polizza.

2. *Durata della garanzia*

La garanzia ha durata pari a 12 mesi dalla data di sottoscrizione. Qualora entro trenta giorni dalla predetta scadenza non sia pervenuta al Fideiussore da parte dell'AVEPA la comunicazione di svincolo, la garanzia si intende automaticamente prorogata per ulteriori sei mesi e così via per ulteriori periodi semestrali fino ad un massimo di quattro semestralità. Anche in quest'ultimo caso lo svincolo della polizza viene effettuato mediante formale comunicazione di svincolo da parte dell'AVEPA al Fideiussore.

3. *Garanzia prestata*

Il Fideiussore garantisce all'AVEPA, fino alla concorrenza dell'importo assicurato, il pagamento delle somme che l'AVEPA richiederà al Contraente.

4. *Richiesta di pagamento*

Qualora il Contraente non abbia provveduto, entro 60 giorni dalla data di adozione del decreto di presa d'atto di ritiro del contratto o di mancato rispetto degli impegni previsti dalla normativa di settore, comunicato per conoscenza al Fideiussore, a versare ad AVEPA quanto richiesto, la garanzia potrà essere escussa, anche parzialmente, facendone richiesta al Fideiussore mediante raccomandata con avviso di ricevimento.

5. Modalità di pagamento

Il pagamento dell'importo richiesto dall'AVEPA sarà effettuato dal Fideiussore a prima e semplice richiesta scritta, in modo automatico ed incondizionato, entro e non oltre 15 giorni dalla ricezione di questa, senza possibilità per il Fideiussore di opporre all'AVEPA alcuna eccezione, anche nell'eventualità di opposizione proposta dal Contraente o da altri soggetti comunque interessati ed anche nel caso che il Contraente nel frattempo sia stato dichiarato fallito ovvero sottoposto a procedure concorsuali ovvero posto in liquidazione, ed anche nel caso di mancato pagamento dei premi, spese, commissioni e interessi, di rifiuto a prestare eventuali controgaranzie da parte del Contraente.

Tale pagamento avverrà tramite accredito al conto corrente intestato all'AVEPA le cui coordinate saranno comunicate in occasione della richiesta di versamento.

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni

La presente garanzia viene rilasciata con espressa rinuncia al beneficio della preventiva escussione di cui all'art. 1944 cod. civ. e di quanto contemplato all'art. 1957 cod. civ., volendo ed intendendo il Fideiussore rimanere obbligato in solido con il Contraente fino alla estinzione del credito garantito, nonché con espressa rinuncia ad opporre eccezioni ai sensi degli art. 1242-1247 cod. civ. per quanto riguarda crediti certi, liquidi ed esigibili che il Contraente abbia, a qualunque titolo, maturato nei confronti dell'AVEPA.

7. Scadenza della garanzia

Nell'ambito dei termini fissati per la sua durata (art. 2), la presente fideiussione/polizza ha efficacia fino allo svincolo da parte dell'AVEPA, disposto sulla base degli accertamenti effettuati dall'AVEPA medesima, attestanti la conformità tecnica ed amministrativa delle attività svolte in relazione all'obbligo assunto dal Contraente nei confronti dell'AVEPA.

8. Foro competente

Le parti convengono che per qualsiasi controversia che possa sorgere nei confronti dell'AVEPA il foro competente è quello di Padova.

_____, _____
 (luogo) (data)

IL CONTRAENTE
 (timbro e firma)

IL FIDEIUSSORE
 (timbro e firma)

Agli effetti degli art. 1341 e 1342 cod. civ. i sottoscritti dichiarano di approvare specificatamente le disposizioni delle condizioni generali di garanzia:

5. Modalità di pagamento

6. Rinuncia al beneficio della preventiva escussione del Contraente ed alle eccezioni.

8. Foro competente.

IL CONTRAENTE
 (timbro e firma)

IL FIDEIUSSORE
 (timbro e firma)

Allegato A3 - Verbale di immissione

**VERBALE D'ACCERTAMENTO INIZIALE DEL PRODOTTO IMMAGAZZINATO PER
L'AMMASSO PRIVATO DI CARNI SUINE
(Regg. (CE) n. 1308/2013, (UE) 2016/1238, (UE) 2016/1240) e (UE) 2022/470)**

POSIZIONE AVEPA N. _____ DEL _____ **(data di protocollazione)**

L'anno _____, addì ____, del mese di _____, alle ore _____, i/il sottoscritto/i
_____ funzionari/o incaricati/o dei
controlli dal Dirigente _____ per l'ammasso
privato di carni suine ai sensi del Reg (UE) n. 2022/470, vista la domanda di aiuto prot.
n. _____ inerente all'ammasso di t. _____ presentata in data
_____ dall'impresa ammassatrice _____ sita in via
_____ comune di _____ prov
_____ CUA _____, si è/sono recato/i presso il magazzino
_____ della ditta _____ sito in via
_____ comune di _____ prov
_____ dove alla presenza del signor _____, nato a
_____ il _____ documento di riconoscimento _____
n _____ in qualità di:

- legale rappresentante pro tempore
- delegato
- altro (specificare): _____

hanno proceduto all'accertamento del quantitativo di

(specificare dettagliatamente categoria, codice NC, tipo prodotto, taglio, ecc. del prodotto ammassato), giornalmente immagazzinati in base al reg. (UE) n. 2022/470, onde dare atto della quantità complessiva di prodotto ammassato nel termine prescritto.

Tali operazioni hanno comportato la verifica della contabilità di magazzino e di altra documentazione giustificativa (registro di magazzino, bollettini di pesata, distinte di consegna) e la pesatura delle carni (*selezionare una delle seguenti voci*):

- totale del prodotto ammassato
- tramite pesatura diretta del 5% dei lotti e di almeno il 5% delle carni oggetto di ammasso

che ha comportato il seguente risultato.

Le pesature sono state effettuate sul prodotto allo stato fresco o refrigerato, al netto del peso dell'imballaggio. Dopo le operazioni di congelamento, il prodotto stesso è stato immagazzinato nei quantitativi giornalieri indicati nell'allegato prospetto, che forma parte integrante del presente verbale.

Il prodotto è stato quindi collocato, in base alle disponibilità delle attrezzature, nel magazzino di conservazione sopraindicato osservando le seguenti modalità di stivaggio in _____ (tipo contenitore), numerati da _____ (numero) a _____ (numero) che sono stati stivati nella cella di congelamento come evidenziato nella planimetria allegata.

Le operazioni di pesatura hanno avuto inizio il _____ gg/mm/aaaa, mentre le operazioni d'immagazzinamento sono terminate il _____ gg/mm/aaaa, ovvero entro i 28 giorni previsti per il conferimento all'ammasso dal giorno di conclusione del contratto avvenuto in data _____.

Pertanto risulta che sono state ammassate, nel magazzino sopra specificato, tonnellate _____ t (indicare) di

_____ (specificare il tipo di prodotto immagazzinato).

Sulla base della documentazione raccolta il prodotto presenta i seguenti requisiti: (cancellare la voce non conforme):

- di proprietà della ditta SI NO
- di qualità sana, leale e mercantile SI NO;

- carni provenienti da animali allevati nell'Unione almeno negli ultimi due mesi, e macellati al massimo dieci giorni prima della data di conferimento all'ammasso
SI NO NN
- carni provenienti da animali allevati nell'Unione dalla nascita, per i suini macellati prima dei due mesi di età SI NO NN
- carni che recano il bollo sanitario di cui all'allegato II, sezione I, del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio SI NO
- carni prive di caratteristiche che le rendano inidonee all'ammasso o ad un uso successivo SI NO
- carni non provenienti da animali macellati in seguito a misure di emergenza SI NO

In sede di controllo si è provveduto ad allegare al presente verbale, oltre che il prospetto dei quantitativi ammassati, la seguente documentazione

Rispetto alla domanda prot. _____ nella quale è stato richiesto un quantitativo pari a t. _____ è stato accertato un quantitativo effettivamente all'ammasso di t. _____ corrispondente a _____ % (almeno 95%, ai sensi dell'art. 5, par. 8, reg. UE n. 2016/1238).

In accordo con l'ammassatore, i locali per l'ammasso sono stati sigillati SI NO

In riferimento al controllo vengono riportate le seguenti annotazioni

il controllo è terminato alle ore _____

Alla luce di quanto riscontrato, l'esito del controllo è: POSITIVO
 NEGATIVO

eventuali prescrizioni e necessità di un ulteriore controllo

Per la parte contraente

I/Il funzionario/o

ALLEGATO AL VERBALE D'ACCERTAMENTO INIZIALE DEL PRODOTTO IMMAGAZZINATO PER L'AMMASSO PRIVATO DI CARNI SUINE

Prospetto dei quantitativi giornalieri ammassati

(Reg. n. 1308/2013 e dei Regg. (UE) 2016/1238 e 2016/1240 e del Reg. (UE) n. 2022/470)

Estremi della bolletta di pesatura		Partita N.	Pesatura			
N.	Data		Descrizione prodotto	Pezzi e confezioni	Peso netto tonnellate	Peso medio pezzo/conf
TOTALE						

Luogo, data

Per la parte contraente

I/II funzionari/o incaricati/o

Allegato A4 - verbale di controllo intermedio
**VERBALE DI CONTROLLO INTERMEDIO DEL PRODOTTO IMMAGAZZINATO PER
L'AMMASSO PRIVATO DI CARNI SUINE**

REG. (CE) 1308/2013 e dei Regg. (UE) 2016/1238 e 2016/1240 e 2022/470

POSIZIONE AVEPA N. ____ del _____ (data di protocollazione)

L'anno _____, addì ____, del mese di _____, alle ore ____, i/il sottoscritto/i
 _____ funzionari/o incaricati/o dei
 controlli dal Dirigente _____ per l'ammasso
 privato di carni suine, visto il contratto di ammasso relativo alla posizione dell'impresa
 ammassatrice _____ sita in via
 _____ comune di _____ prov
 _____ CUA _____, si è/sono recato/i presso il magazzino
 _____ sito in _____ via
 _____ comune di _____ prov
 _____ dove alla presenza alla presenza del signor
 _____, nato a _____ il
 _____ documento di riconoscimento _____ n
 _____ in qualità di:

- legale rappresentante pro tempore
 delegato
 altro (specificare): _____

CONSTATATA

La presenza in ammasso di n. _____ pezzi (o confezioni) per complessive tonnellate
 _____ di _____ (specificare categoria, codice NC e prodotto
 immagazzinato) come da verbale d'accertamento iniziale di conferimento all'ammasso del
 _____.

EFFETTUATE LE SEGUENTI VERIFICHE

contabilità di magazzino (registro di magazzino, bollettini di pesata, distinte di consegna);
 peso delle carni tramite pesatura diretta del 5% dei lotti e di almeno il 5% delle carni oggetto di ammasso che ha comportato il seguente risultato:

Prodotto (Categoria e codice)	Partita/data	Numero progressivo di pesatura	Peso netto (ton.)	Note
Totale (tonnellate)				
% prodotto controllato/prodott o ammassato				

ACCERTA

1. che le carni oggetto di ammasso sottoposte al controllo *sono/non sono* (cancellare voce non pertinente) presenti;
2. che le carni oggetto di ammasso sottoposte al controllo *sono/non sono* (cancellare voce non pertinente) state sostituite e spostate in altri magazzini (in caso contrario specificare dettagliatamente le inadempienze riscontrate);
3. che la verifica fisica del peso del campione è *riconducibile/non riconducibile* (cancellare voce non pertinente) al peso riscontrato nel controllo iniziale di ammasso;
4. che l'ammasso ha avuto inizio in data il **gg/mm/aaaa** ed essendo stata prevista una durata di giorni _____ terminerà in data **gg/mm/aaaa**.

Note _____

Il controllo è terminato alle ore _____

Alla luce di quanto riscontrato, l'esito del controllo è: **POSITIVO**

NEGATIVO

Data _____

Per la parte contraente

I/Il funzionario/o

Allegato A5 - verbale di fine ammasso

VERBALE D'ACCERTAMENTO FINALE DEL PRODOTTO IMMAGAZZINATO PER L'AMMASSO PRIVATO DI CARNI SUINE

(Reg. n. 1308/2013 e dei Regg. (UE) 2016/1238 e 2016/1240)

POSIZIONE AVEPA N. _____ DEL _____ (data di protocollazione)

A seguito della comunicazione ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 2022/470 pervenuta il _____ dalla ditta ammassatrice _____ CUA _____, in data _____ il giorno _____ alle ore _____ i/il sottoscritti/o _____ funzionari/o incaricati/o dell'effettuazione del controllo finale sulle carni suine oggetto di ammasso privato dal Dirigente dell'AVEPA di _____, si è/sono recato/i presso il magazzino _____ della ditta _____, sito _____ in via _____ n, _____ comune, _____ dove alla presenza di _____ nato a _____ il _____ documento di riconoscimento _____ n _____ in qualità di:

- legale rappresentante pro tempore
- delegato
- altro (specificare): _____

è stato effettuato

1. un controllo documentale del registro del magazzino e dei documenti giustificativi nonché alla verifica della presenza dei lotti e dell'identificazione dei prodotti nel luogo di ammasso;
2. verifica presenza ed integrità dei sigilli (se apposti alla conclusione delle operazioni di ammasso). Se integri, non si procede alla verifica del punto successivo;
3. verifica fisica un campione statisticamente rappresentativo pari ad almeno il 5% dei lotti che comprenda almeno il 5% dei quantitativi totali oggetto di contratti per accertare quantitativo, tipo, confezionamento, marcatura e identificazione dei prodotti nel luogo di ammasso privato.

Si dà atto della presenza in ammasso di n. _____ pezzi (o confezioni) per complessive tonnellate _____ di _____ (*specificare categorie e codice del prodotto immagazzinato*) come da precedente verbale del _____

L'ammasso ha avuto inizio in data il **gg/mm/aaaa** ed essendo stata completata una durata di giorni _____ è terminato in data **gg/mm/aaaa**.

Si attesta inoltre che durante il periodo di ammasso l'intero quantitativo di prodotto immagazzinato non è stato modificato, sostituito, né spostato in altri magazzini (*in caso contrario specificare dettagliatamente le inadempienze riscontrate*).

Rispetto alla domanda per la quale è stato accertato un quantitativo all'ammasso richiesto pari a t _____, viene svincolato un quantitativo di t _____ corrispondente a _____ %

Il controllo è terminato alle ore _____

Alla luce di quanto riscontrato, l'esito del controllo è:

POSITIVO

NEGATIVO

Per la parte contraente

I/Il funzionari/o

Allegato A6 - checklist

CONCESSIONE DI UN AIUTO ALL'AMMASSO PRIVATO DI CARNI SUINE
 REG. (CE) N. 1308/2013 e dei Regg. (UE) 2016/1238 e 2016/1240 e Reg. (UE) n. 2022/470

CHECKLIST

Riferimenti della domanda di aiuto / proposta contrattuale	
Beneficiario dell'aiuto	
- Denominazione	
- Codice fiscale	
- Partita IVA	
Legale rappresentante	
- Nome e cognome	
- Luogo di nascita	
- Data di nascita	
- Codice fiscale	

Istruttoria della proposta contrattuale		
Ricevibilità sulla domanda	SI	NO
- Numero di protocollo		
- Data di protocollo		
Presenza del CUA		
Firma in calce alla domanda		
Presenza del documento d'identità		
Documento di identità in corso di validità		

Controlli amministrativi		
VERIFICA EFFETTUATA	SI	NO
Conformità della domanda al modello AVEPA		
Rispetto del termine di inoltro della proposta contrattuale		
Costituzione del fascicolo aziendale		
Relazione illustrativa degli impianti a disposizione per l'ammasso, con l'indicazione delle modalità che saranno seguite per l'accertamento del prodotto al fine di rendere identificabile i quantitativi ammassati.		
Raggiungimento del quantitativo minimo previsto per l'ammasso		
Indicazione corretta della categoria, codice NC e tipo prodotto oggetto dell'ammasso		
Indicazione durata dell'ammasso (60, 90, 120, 150 giorni)		
Presenza Garanzia fideiussoria		
Verifica in FIDE		
ESITO CONTROLLO AMMINISTRATIVO DELLA PROPOSTA CONTRATTUALE	Positivo	Negativo
Data Esito verifica domanda		
Note:		

	SI	NO
Invio comunicazione di accettazione della domanda entro 8 giorni lavorativi dalla sua presentazione		
Ricezione, entro almeno prima 5 giorni dall'inizio dell'ammasso, della comunicazione del calendario di entrata dei prodotti all'ammasso, con il nome e indirizzo di ciascun luogo di ammasso e i quantitativi corrispondenti (prot. n. _____)		
Invio comunicazione di conclusione/diniego contratto		
Se esito negativo invio richiesta di svincolo/incameramento fideiussione		

Il funzionario istruttore (nome e cognome)

Data compilazione

.....

VISTO: Responsabile del procedimento

.....

Controlli in loco immissione in ammasso		
VERIFICA EFFETTUATA	SI	NO
Proprietà del prodotto al momento del conferimento all'ammasso		
Prodotto in ammasso di qualità sana, leale e mercantile		
Carne proveniente da suini allevati almeno negli ultimi due mesi nel territorio comunitario		
Carne proveniente da suini macellati da non più di dieci giorni dalla data di immissione in ammasso		
Carni provenienti da animali allevati nell'Unione dalla nascita, per i suini macellati prima dei due mesi di età		
carni che recano il bollo sanitario di cui all'allegato II, sezione I, del regolamento (CE) n. 853/2004 del Parlamento europeo e del Consiglio		
carni prive di caratteristiche che le rendano inidonee all'ammasso o ad un uso successivo		
carni di animali non macellati d'urgenza		
carni immagazzinate allo stato fresco o refrigerato		
Peso e numero delle scatole o dei colli confezionati ed individuazione		
Data di scadenza del periodo minimo di ammasso contrattuale		
Tenuta della contabilità di magazzino a disposizione del magazzino stesso		
Conferimento all'ammasso avvenuto entro 28 giorni dalla data di comunicazione della accettazione della domanda		
Apposizione sigilli		
Conferimento all'ammasso di carne per un quantitativo pari almeno al 95% del richiesto in domanda		
Verbale di immissione in ammasso compilato e rilascio copia alla ditta		
ESITO CONTROLLO	Positivo	Negativo
Note:		
	SI	NO
Se esito negativo effettuato incameramento della fideiussione		

Il funzionario istruttore (nome e cognome)

Data compilazione

.....

VISTO: Responsabile del procedimento

.....

Controlli in loco intermedio		
VERIFICA EFFETTUATA	SI	NO
Verifica presenza ed integrità dei sigilli		
Presenza dei prodotti in magazzino		
Verifica della natura del prodotto		
Pesatura di almeno il 5% dei lotti e del 5% del quantitativo oggetto del controllo		
Tenuta della contabilità di magazzino a disposizione del magazzino stesso		
Verbale di controllo intermedio compilato e rilascio copia alla ditta		
ESITO CONTROLLO		
	Positivo	Negativo
Note:		
	SI	NO
Se esito negativo effettuato incameramento della fideiussione		

Il funzionario istruttore (nome e cognome)

Data compilazione

.....

VISTO: Responsabile del procedimento

.....

Controlli in loco finale		
VERIFICA EFFETTUATA	SI	NO
Verifica presenza ed integrità dei sigilli		
Identificazione dei prodotti in ammasso		
Tenuta della contabilità di magazzino a disposizione del magazzino stesso		
Verifica del peso del 5% dei lotti e del 5% del quantitativo, tipo, confezionamento, marcatura e identificazione dei prodotti nel luogo di ammasso privato		
Accertato un quantitativo all'ammasso pari ad almeno il 97% del quantitativo contrattuale		

Verificata presenza di prodotti difettosi		
Quantificata l'entità dei prodotti difettosi	Ton..	
Accertata causa di forza maggiore		
Verbale di accertamento finale compilato e rilascio copia alla ditta		
ESITO CONTROLLO	Positivo	Negativo
Note:		
	SI	NO
Se esito negativo effettuato incameramento della fideiussione		

Il funzionario istruttore (nome e cognome)

Data compilazione

.....

VISTO: Responsabile del procedimento

.....

Richiesta pagamento dell'aiuto		
VERIFICA EFFETTUATA	SI	NO
- Numero di protocollo della domanda		
- Data di protocollo		
Presenza del codice fiscale		
Firma in calce alla domanda		
Rispetto dei termini per la richiesta di pagamento		
Importo richiesto		
Quantità richiesta		
Importo ammesso		
Quantità ammessa		
ESITO CONTROLLO	Positiv o	Negativo
Verifica ANTIMAFIA		
Data Esito		
Note:		
	SI	NO
Predisposizione del decreto di approvazione dell'elenco di liquidazione		
Richiesta svincolo della polizza fideiussoria		

Il funzionario istruttore (nome e cognome)

Data compilazione

.....

VISTO: Responsabile del procedimento

.....

**REGISTRO DI MAGAZZINO
AMMASSO CARNI SUINE**

Reg. (CE) n. 1308/2013 e dei Regg. (UE) n. 2016/1238 e n. 2016/1240 e Reg. (UE) n. 2022/470

Posizione n. _____ del _____ Tonn. _____ di _____ categoria _____ per giorni _____

Partita N.	Contenitore N.	Confezione		Peso t.	Data pesatura	Data di immagazzinamento	Data prevista fine ammasso	Uscita effettiva		
		Tipo	N.					Data	Confez. N.	Peso t.